

Nei seguenti brani sottolinea i dati relativi alla descrizione della persona

Tipi in treno

Nello scompartimento erano in tre.

Uno, giovane, con un berretto di panno sottile, giallo in faccia, scarno, minuto; sedeva nell'angolo, contro il finestrino.

Uno, anche giovane, era sanguigno, forte, coi capelli crespi e neri, il collo nero, un popolano di città...; e sedeva all'altro capo del mio sedile.

Il terzo era un piccolo vecchlo senza un pelo in faccia, e scuro, con la pelle a scaglie cubiche, come di tartaruga, e incredibilmente piccolo e asciutto.

E. Vittorini

Il vecchio pescatore

Il vecchio era magro e scarno.

Aveva rughe profonde alla nuca. Sulle guance aveva le chiazze del cancro della pelle provocato dai riflessi del mare. Esse scendevano grigiastre lungo i due lati del viso; le mani avevano cicatrici profonde che gli erano venute trattenendo con le lenze i pesci pesanti.

Nessuna di queste cicatrici era fresca: esse erano antiche.

Tutto in lui era vecchio, tranne gli occhi.

E. Hemingway

Ritratto di mio padre

Era alto circa un metro e sessanta. I capelli, un tempo di un castano chiaro, erano bianchi, piuttosto abbondanti sulla nuca, mentre la sommità del cranio era ormai del tutto calva.

Aveva un naso aquilino ed energico.

La sua barba bianca era bellissima e accuratamente tagliata a punta da uno di noi.

Il suo abbigliamento si componeva abitualmente di una giacca dal collo chiuso e di pantaloni lunghi che gli ballavano intorno alle gambe.

J. Renoir

Bertoldo

Era basso, con la testa grossa e tonda come un pallone, le ciglia simili a setole di porco, le orecchie asinine, la bocca grande col labbro di sotto pendente, la barba folta come quella del caprone.

Brutto e goffo di aspetto.

G.C. Croce